



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



La morte non è mai una soluzione

Pubblichiamo il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 5 febbraio 2023

IL DIFFONDERSI DI UNA “CULTURA DI MORTE”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”.

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

PER UNA “CULTURA DI VITA”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vi-

AVVISI PARROCCHIALI DALL 5 AL 19 FEBBRAIO 2023

vere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature "portatrici di salvezza". A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

MA POI, DARE LA MORTE FUNZIONA DAVVERO?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla **carezza di cure e relazioni** – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa **cultura di crescente dissacrazione della vita**?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che "la vita è mia e ne faccio quello che voglio"?

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti "conflitti dimenticati", sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, *Omelia al sacrario di Redipuglia*, 13 settembre 2014).

LA "CULTURA DI MORTE": UNA QUESTIONE SERIA

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di **giudicare** se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, **arrogandosi il diritto di porle fine**. Desti inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. **Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?**

RINNOVARE L'IMPEGNO

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

AVVISI E INCONTRI

- Domenica 5 febbraio: Giornata per la vita. A Negrissa Battesimo di Jacopo Serafin di Matteo e Sandra Prizzon
- Martedì 7 febbraio:
 - ✓ 20.45: **Consiglio Pastorale Parrocchiale di Negrissa** in oratorio
 - ✓ 20.45: riunione per organizzare la festa di carnevale a Levada, ore 20.45
- Mercoledì 8 febbraio:
 - ✓ 20.45: Riunione per organizzare la sagra di Negrissa
 - ✓ 20.45: istruttoria matrimoniale a Negrissa
- Giovedì 9 febbraio: Congrega dei preti a San Cipriano di Roncade
- Settimana del 6 febbraio: **ripresa del catechismo per tutte le classi**
- Domenica 12 febbraio:
 - ✓ A Levada vendita di dolci per autofinanziare l'uscita dei ragazzi di seconda media ad Assisi
 - ✓ 15.00: **incontro per i partecipanti al pellegrinaggio di Assisi**, per decidere alcune questioni pratiche, in oratorio a Negrissa, nell'occasione si raccoglie anche il saldo.
- Martedì 14 febbraio: San Valentino, compatrono di Negrissa
- Giovedì 16 febbraio: ritiro spirituale dei preti al Cavallino
- Venerdì 17 febbraio: **Consiglio della Collaborazione Pastorale**, a Roncadelle ore 20.30
- Sabato 18 febbraio: **festa di Carnevale a Levada e a Negrissa** (vedi volantini)
- Domenica 19 febbraio: partenza del pellegrinaggio ad Assisi e dell'uscita di catechismo dei ragazzi di seconda media ad Assisi.

carnevale in compagnia

SABATO 18 FEBBRAIO
ORE 16.00 PRESSO L' ORATORIO DI NEGRISSA

FESTA IN MASCHERA
CON PANINI CALDI PER TUTTI!

10€ a persona
5€ bambini fino ai 6 anni

ammessi coriandoli e stelle filanti di carta
sono gradite bibite e dolcetti!

conferma entro 11 febbraio
Matteo: 3935698419
Dario: 3488851532
Moira: 3470085901

PARROCCHIA DI LEVADA DI PONTE DI PIAVE

CARNEVALE A LEVADA

SABATO 18 FEBBRAIO ORE 14.30

CI RITROVIAMO TUTTI PRESSO IL PIAZZALE DELL'ORATORIO

"FESTA DEI BAMBINI 0-99 ANNI"

MUSICA

GIOCHI

PANINOLI

SIETE TUTTI INVITATI, GRANDI E PICCINI, VESTITI E NON!

SONO GRADITE BIBITE E DOLCETTI!!!

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

SABATO 4	17.30 - LEVADA: DEF.TO SIMONE RAGGIOTTO
DOMENICA 5 V ordinario, Anno A	9.00 - NEGRISIA (CON IL BATTESIMO DI JACOPO SERAFIN DI MATTEO E SANDRA PRIZZON): DEF.TI MARCELLO, PIERINA E PLINIO NARDER - DEF.TI KATIA E GIUSEPPE ZANUTTO - DEF.TI FAM. ZANUSSO 10.45 - LEVADA: DEF.TO ANDREA PARPINELLO - DEF.TO SIMONE RAGGIOTTO - DEF.TO GABRIELE LORENZON
LUNEDÌ 6	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
MARTEDÌ 7	18.00 - NEGRISIA: DEF.TO BENEDETTO XVI E MONS GEORG (VIVO)
MERCOLEDÌ 8	18.00 - LEVADA (IN CHIESA ANTICA): DEF.TA ORNELLA CONTIN
GIOVEDÌ 9	18.00 - LEVADA (IN CHIESA ANTICA)
VENERDÌ 10	8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE)
SABATO 11 Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes	9.00 - NEGRISIA (IN ONORE DELLA B.V. DI LOURDES): DEF.TO GIUSEPPE SERAFIN 17.30 - LEVADA: DEF.TI PIETRO, GIMO E GIUSEPPINA MODOLO - DEF.TO GIOVANNI MIOTTO
DOMENICA 12 VI ordinario, Anno A	9.00 - NEGRISIA: DEF.TI DON ANGELO E DON TEOBALDO FALIVA - DEF.TO GUIDO PIOVESAN - DEF.TA LINDA MASCHIETTO - DEF.TO ELIO ZANOTTO - DEF.TO LUIGINO MARSON (ANNIV) - DEF.TO IDOINO BERTON - DEF.TI ROMANO ZANCHETTA ED ELDA FLORIAN - DEF.TI GIOVANNI E MARIANNA BACCICHETTO - DEF.TO MICHELE DELL'ANTONIA - DEF.TI FAM. SERAFIN 10.45 - LEVADA: SECONDO INTENZIONI SEVERINA DANIEL - DEF.TI FAM. PIETRO BRAVIN
LUNEDÌ 13	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
MARTEDÌ 14 San Valentino, compatrio di Negrisia	18.00 - NEGRISIA (SANTA MESSA CON BENEDIZIONE DEGLI INNAMORATI E DELLE ROSE)
MERCOLEDÌ 15	20.00 - LEVADA: DEF.TO MARIO POLESEL
GIOVEDÌ 16	18.00 - LEVADA
VENERDÌ 17	8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE)
SABATO 18	17.30 - LEVADA
DOMENICA 19 VII ordinario, Anno A	9.00 - NEGRISIA: DEF.TA MARIA FRACASSIN - DEF.TO ATTILIO MIOTTO - DEF.TI PIETRO E PIERINA MATTIELLO - DEF.TO POMPILIO DAL SANTO - DEF.TA MARIA NIVES SPERANZA - DEF.TI FAM. DINO ROMA - ANIME DEL PURGATORIO 10.45 - LEVADA: DEF.TI FAM. PIETRO NARDIN

DISPENSA CARITAS

La dispensa Caritas ha bisogno di essere rifornita. Mancano generi alimentari di vario tipo (scatolame e prodotti a lunga conservazione, olio, latte, pasta, riso, fagioli, piselli, ecc.) Vi ringraziamo per la generosità.



ADORAZIONE EUCARISTICA e CONFESSIONI

NEGRISIA: venerdì mattina dopo la messa, fino alle ore 10.00

LEVADA: venerdì dalle 20.30 alle 21.30 in chiesetta